



Tortoli

in cammino



Anno XXV - N. 39

www.parcchiasantandreatortoli.org

17 - 24 Novembre 2013



IL PUNTO...

La fine verrà e dobbiamo essere sempre sul chi va là per non essere colti impreparati. Stiamo finendo l'anno liturgico e arriva puntuale la riflessione sulle realtà ultime della storia, la fine dei tempi, ma anche la fine e soprattutto il fine della nostra vita. Tutto passa, tutto può crollare da un momento all'altro e non rimanere pietra su pietra come accadde al tempio di Gerusalemme, ma noi vivremo in eterno.

VINCERE IL MALE

con la perseveranza

Con il suo linguaggio apocalittico il brano non racconta la fine del mondo, ma il significato, il mistero del mondo. Vangelo dell'oggi ma anche del domani, del domani che si prepara nell'oggi. Se



lo leggiamo attentamente notiamo che ad ogni descrizione di dolore, segue un punto di rottura dove tutto cambia, un tornante che apre l'orizzonte, la breccia della speranza: non è la fine, alzate il capo, la vostra liberazione è vicina. Al di là di profeti ingannatori, anche se l'odio sarà dovunque, ecco quella espressione struggente: Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto; i vostri capelli sono tutti contati, non abbiate paura. Nel caos della storia lo sguardo del Signore è fisso su di me, non giudice che incombe, ma custode innamorato di ogni mio frammento. Il vangelo ci conduce sul crinale della storia: da un lato il versante oscuro della violenza, il cuore di tenebra che distrugge; dall'altro il versante della tenerezza che salva. In questa lotta contro il male, contro la potenza mortifera e omicida presente nella storia e nella

natura, "con la vostra perseveranza salverete la vostra vita". La vita - l'umano in noi e negli altri - si salva con la perseveranza. Non nel disimpegno, nel chiamarsi fuori, ma nel tenace, umile, quotidiano lavoro che si prende cura della terra e delle sue ferite, degli uomini e delle loro lacrime. Scegliendo sempre l'umano contro il disumano. Perseveranza vuol dire: non mi arrendo; nel mondo sembrano vincere i più violenti, i più crudeli, ma io non mi arrendo. Anche quando tutto il lottare contro il male sembra senza esito, io non mi arrendo. Perché so che il filo rosso della storia è saldo nelle mani di Dio. Perché il mondo quale lo conosciamo, col suo ordine

«Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine.»



L'editoriale

Gesù preannuncia eventi futuri, poi puntualmente verificatisi: la distruzione del grande tempio di Gerusalemme, di cui "non resterà pietra su pietra"; la comparsa degli anticristi (quanti falsi filosofi e politici ci sono stati, ritenuti o sedicenti benefattori dell'umanità...); guerre tra i popoli; terribili sconvolgimenti della natura, nonché persecuzioni per i suoi seguaci. Le persecuzioni sono ancora in corso e ce ne saranno anche in futuro; è allora quanto il divino Maestro dice a chi ne è vittima: "Avrete allora occasione di dare testimonianza" e "Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita". "Sentiamo che alcuni fra voi vivono una vita disordinata, senza fare nulla e sempre in agitazione". L'espressione può apparire provocatoria, in tempi come i nostri in cui molti non lavorano, e non per scelta! La disoccupazione è il più grave dei mali che travagliano l'Italia: senza lavoro, ha ricordato papa Francesco nel suo recente viaggio in Sardegna, non c'è dignità; e senza lavoro, specie per i giovani, la società non ha futuro.

DON MARIO PANI SCRIVE... di Mons. Virgilio

a Don Floriberto

Don Mario Pani, prima di partire per la Bolivia, ha indirizzato a don Floriberto, viceparroco della parrocchia di Sant'Andrea, una lunga lettera in cui rammenta con affetto e trasporto la figura di Mons. Virgilio. Attualmente don Floriberto, incuriosito e attratto dal fervore in cui nella nostra parrocchia e in Ogliastra si coltiva il ricordo di questa persona straordinaria, sta portando avanti degli studi sul presule di Venosa.

Don Pani non ha conosciuto personalmente, per motivi anagrafici, Monsignor Virgilio, ma nella lettera sottolinea che fin da ragazzo ha avvertito la presenza della sua memoria grazie anche alla parentela che univa la sua famiglia a quella di un nipote del Vescovo. Negli anni, il contatto con quella importante figura non solo non si impoverì, ma si arricchì. Il ricordo di Monsignor Virgilio lo accompagnò durante gli studi di teologia in Argentina e poi durante la sua attività in Bolivia. Nel tempo che ebbe modo di tornare per alcuni mesi di vacanze in famiglia qui a Tortolì ed entrò in contatto con persone che erano ancora memorie viventi del Vescovo. Si dedicò quindi all'analisi di vari documenti sul suo apostolato e su scritti molto pregnanti del Vescovo.

Si convinse che l'uomo di Venosa fu un uomo tutto di Dio e certamente il suo zelo per diffondere l'amore all'Eucarestia e la sua devozione alla Madonna aveva radici profonde. Il suo amore per il prossimo, e soprattutto per i più poveri ebbe le sue prime manifestazioni nell'apostolato sociale, che lo spinse a organizzare società di mutuo soccorso e istituzioni creditizie al servizio del popolo fino allora emarginato di politici di sempre. Fu uomo di azione e di pensiero. Il fatto che la sua attività in Ogliastra si sia svolta in un periodo di soli tredici anni, che per molti rappresenta soltanto un momento di preparazione a progetti di periodi a più lunga scadenza, dà la misura dell'impeto straordinario della sua personalità umana e Cristiana.

Don Pani ricorda anche che Monsignor Virgilio, da giovane, ebbe l'ammirazione di un Cardinale, Giuseppe Sarto, che una volta gli disse. "Lei un giorno sarà Vescovo". E Monsignor Virgilio, con tono scherzoso, "Perché no? Quando lei sarà Papa! "Il Cardinale Sarto diventò poi papa Pio X. Secondo Don Pani, il Vescovo di Tortolì fu veramente un precursore della chiesa del Concilio Vaticano II.

E oggi lo si dovrebbe presentare alle competenti Istituzioni della Santa Sede come quel modello di Vescovo che papa Francesco propone oggi, perché tutta la vita di questo vescovo straordinario è stata un vero miracolo.



Attualmente don Floriberto, incuriosito e attratto dal fervore in cui nella nostra parrocchia e in Ogliastra si coltiva il ricordo di questa persona straordinaria...

CORSO DI LINGUA INGLESE

La Parrocchia Sant'Andrea Apostolo, in collaborazione con l'Oratorio Sant'Andrea, organizza un "Corso di lingua Inglese", rivolto ai ragazzi che frequentano le classi delle scuole medie. Il Corso si svolgerà ogni martedì dopo le 15.00. Per chi fosse interessato, vi invitiamo all'incontro di martedì 19 Novembre, alle ore 15.00, presso la Casa Catechistica Casa Spanu.

PONTIFICATO DI PAPA FRANCESCO

La voce del santo padre...



IL PUNTO...

Giorgio Napolitano, il presidente, chiede alla politica di liberarsi "dalla piaga della corruzione e dai più meschini particolarismi". Descrive un'Italia stretta da "una faticosa quotidianità, dominata dalla tumultuosa pressione e dalla gravità dei problemi del Paese e stravolta da esasperazioni di parte in un clima avvelenato e destabilizzante". Il papa non può che essere di giovamento e di aiuto...



SEGUE DA PAG. 1

"Amore e dialogo per l'Italia" Un maggiore sforzo per famiglia, lavoro e crisi economica.

In un clima sobrio ma pur sempre solenne, papa Francesco e Napolitano hanno affrontato gli attuali temi che coinvolgono in particolare l'Italia. "Il momento attuale - ha detto papa Francesco - è segnato dalla crisi economica che fatica ad essere superata e che, tra gli effetti più dolorosi, ha quello di una insufficiente disponibilità di lavoro", evidenziando che "tante sono le questioni di fronte alle quali le nostre preoccupazioni sono comuni e le risposte possono essere convergenti". "È necessario moltiplicare gli sforzi per alleviarne le conseguenze e per cogliere ed irrobustire ogni segno di ripresa". Parallelamente agli sforzi per arginare la crisi economica, papa Francesco ha chiesto con forza che la famiglia venga messa al centro delle politiche istituzionali: "La famiglia ha bisogno della stabilità e riconoscibilità dei legami reciproci, per dispiegare pienamente il suo insostituibile compito e realizzare la sua missione. Mentre mette a disposizione della società le sue energie, essa chiede di essere apprezzata, valorizzata e tutelata". "Al centro delle speranze e delle difficoltà sociali c'è la famiglia. Con rinnovata convinzione, la Chiesa, continua a promuovere l'impegno di tutti, singoli ed istituzioni, per il sostegno alla famiglia, che è il luogo primario in cui si forma e cresce l'essere umano, in cui si apprendono i valori e gli esempi che li rendono credibili". "Vorrei idealmente bussare alla porta di ogni abitante di questo Paese, dove si trovano le radici della mia famiglia terrena, e offrire a tutti la parola risanatrice e sempre nuova del Vangelo".

VINCERE IL MALE *con la perseveranza*

fondato sulla forza e sulla violenza, già comincia a essere rovesciato dalle sue stesse logiche. La violenza si autodistruggerà). Il Vangelo si chiude con un'ultima riga profezia di speranza: risollevatevi, alzate il capo, la vostra liberazione è vicina. In piedi, a testa alta, liberi: così vede i discepoli il vangelo. Sollevate il capo, guardate lontano e oltre, perché la realtà non è solo questo che si vede: viene un Liberatore, un Dio esperto di vita. Sulla terra intera e sul piccolo campo dove io vivo si scaricano ogni giorno rovesci di violenza, cadono piogge corrosive di menzogna e corruzione. Che cosa posso fare? Usare la tattica del contadino. Rispondere alla grandine piantando nuovi frutteti, per ogni raccolto di oggi perduto impegnarmi a prepararne uno nuovo per domani. Seminare, piantare, attendere, perseverare vegliando su ogni germoglio della vita che nasce.



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C**XXXIII Domenica del Tempo Ordinario - I settimana della liturgia delle Ore**

	LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE	
17 DOM	XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Mt 3,19-20a; Sal 97; 2Ts 3,7-12; Lc 21,5-19 Il Signore giudicherà il mondo con giustizia	07.30 10.00 10.00 17.00	Alberto Pisu e Giuseppe Trebini Anime (Comida - Zuddas - Fanni) Soci Defunti S. Lussorio (<i>a S. Lussorio</i>) Giancarlo Vacca
18 LUN	Dedicazione Basiliche Ss. Pietro e Paolo 1Mac 1,10-64; Sal 118; Lc 18,35-43 Dammi vita, Signore, e osserverò la tua parola	07.30 17.00 "	Fam. Muceli - Mameli • Anime (Tonina) • Pietrino Mulas (R.n.Spir.) <i>(Chiesa di S. Andrea)</i>
19 MAR	S. Fausto 2Mac 6,18-31; Sal 3; Lc 19,1-10 Il Signore mi sostiene	07.30 17.00	Pro Popolo del 17/11
20 MER	S. Ottavio 2Mac 7,1.20-31; Sal 16; Lc 19,11-28 Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto	07.30 17.00	Antonio e Gina Cascioli Anime (Comida - Schirru)
21 GIO	Presentazione della B.V. Maria Zc 2,14-17; Sal da Lc 1,46-55; Mt 12,46-50 Il Signore si è ricordato della sua misericordia	07.30 17.00	Anime (Muntoni) • Giuseppe Nonne • Anime (Fam. Lodi - Rocca)
22 VEN	S. Cecilia 1Mac 4,36-59; Cant. 1Cron 29,10-12; Lc 19,45-48 Lodiamo il tuo nome glorioso, Signore	07.30 17.00	Madonna Medjugorje (Muntoni) Luciana Costa
23 SAB	S. Clemente I 1Mac 6,1-13; Sal 9; Lc 20,27-40 Esulterò, Signore, per la tua salvezza	07.30 17.00	• Mario Ovidi e anime famiglia • Ignazio Murru <i>(Chiesa di S. Antonio)</i>
24 DOM	N. S. GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO 2Sam 5,1-3; Sal 121; Col 1,12-20; Lc 23,35-43 Andremo con gioia alla casa del Signore	07.30 10.00 17.00	Antonio Murreli e Annetta Melis Giuseppe e Luigino Congiu Pro popolo

CATECHISMO**Sabato**

ore 15.30 Classi Elementari

ore 16.30 Classi Medie

APPUNTAMENTI**Lunedì**

15.30 Rinnovo nello Spirito

Mercoledì

15.30 Volontariato Vincenziano

Redazione

via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

e-mail: cattedrale-s.andrea@tiscali.it**Ad uso privato e gratuitamente distribuito.**